



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE

AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L.R. 47/78 MODIFICATA ED INTEGRATA
E DELL'ART.4 DELLA L.R. 24/2017

**PERCORSO CICLO – PEDONALE “SALVARANO MONTECAVOLO III
STRALCIO”**

**RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE URBANISTICA
Modificata**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
art. 12 comma 4 del Dlg.vo 152/2006

Il Responsabile del Settore
Urbanistica – Edilizia Privata – SUAP
(arch. Boeri Mariasthvia)



Settembre 2020

Handwritten signature or scribble.

Gli obiettivi di mobilità sostenibile sono un'importante priorità per gli Enti territoriali ed a tale scopo gli itinerari ciclabili, attraverso la realizzazione delle relative infrastrutture, consentono o comunque contribuiscono a incrementare l'uso della bicicletta, quale mezzo di trasporto per eccellenza eco-compatibile, per gli spostamenti verso i luoghi di lavoro e la scuola ed i collegamenti fra frazioni, permettendo di ridurre l'uso del mezzo privato e le relative emissioni in atmosfera, migliorando così la qualità dell'aria, il traffico, il rumore, la sicurezza dell'utenza debole della strada e quindi in ultimo la qualità della vita nei centri abitati.

Gli itinerari ciclopedonali sono anche utili per il tempo libero ed il cicloturismo permettendo di fruire delle bellezze naturalistiche, ambientali e storiche del territorio, concorrendo quindi alla promozione delle peculiarità territoriali ed alla sua valorizzazione, oltre che, contribuire a al benessere psico-fisico dell'individuo.

L'estensione e la realizzazione delle piste ciclabili sulla scala territoriale locale è importante al fine della messa in rete dei tratti ciclabili comunali esistenti e per costruire una maglia sempre più continua, coerentemente agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP 2010).

A seguito della necessità di completare il collegamento pedonale/ciclabile fra le località Montecavolo e Salvarano (III° stralcio funzionale) realizzando un percorso in sicurezza di collegamento tra il borgo di Salvarano denominato P.zza Navona e la stessa località Salvarano (zona ingresso campo sportivo/via Sidoli), volto a garantire una maggior tutela stradale ai pedoni e ciclisti che quotidianamente mentre il progetto definitivo si approverà con il presente procedimento.

L'opera è inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 elenco annuale 2020, dimensionalmente è lunga circa 400 mt. e larga 2,50 mt. più cordolo stradale per un totale di mt.3.

L'opera in questione interessa un ampio bacino di utenza e dà risposta non solo ad esigenze di carattere turistico, ma risponde soprattutto alle esigenze connesse all'intensità delle quotidiane relazioni fra i due nuclei abitati frazionali, i quali da tempo necessitano di essere collegati tramite un percorso che permetta il non utilizzo dell'auto. Infatti la pista in oggetto permette di collegare la frazione di Montacavolo, con il centro di Salvarano ed in particolare con il campo sportivo sede della società sportiva calcistica Matildica, società che conta moltissimi iscritti.

Il sedime della pista ciclabile è già classificato dal **vigente PRG** comunale come zona idonea ad ospitare una pista ciclabile infatti è classificata come Zona "G2" per verde pubblico urbano e di quartiere – disciplinata dall'art. 22.5 delle N.T.A. e il presente procedimento inserisce in tale zona urbanistica il limite esterno corrispondente all'ampiezza di 3,00 mt. della pista. Tale graficismo è rappresentato in rosso nell'elaborato grafico allegato.

Per il vigente PRG ricade inoltre:

in parte nei Depositi alluvionali terrazzati Eb e in parte Depositi alluvionali terrazzati Em **art. 23.18 N.T.A.**

Per quanto riguarda il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**, il tracciato della pista ciclabile interessa le seguenti zone:

- Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua. - **(Art.40 N.A)**
- Depositi alluvionali terrazzati Eb **(b2) (Art.58 N.A.)**
- Depositi alluvionali terrazzati Em **(ordine b3 o maggiore di b3) (Art.58 N.A.)**

Infine la pista ricade:

- nella **fascia 150 m dalle sponde del "TORRENTE MODOLENA"** (corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n° 1775/1933), sottoposta a tutela paesaggistica "ope legis" in applicazione dell'art. 142 della Parte Terza - Titolo I del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.);
- e nell'*"Area ricadente nei comuni di Quattro Castella e S.Polo d'Enza"*, dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 01/08/1985, sottoposta a tutela paesaggistica in applicazione del combinato disposto degli artt. 140 e 157 della Parte Terza - Titolo I del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.).

Valutazione degli impatti sull'ambiente

Descrizione delle opere e modalità esecutive

La pista di progetto ha una larghezza di complessivi 3,00 m è lunga circa 400 Km e fiancheggia una strada esistente.

L'intervento prevede la realizzazione di un sottofondo in misto riciclato di inerti/stabilizzato misto cementato, massetto in cls e sovrastante conglomerato di emulsione bituminosa "tappetino di usura". Lo sviluppo del ciclabile avverrà alla stessa quota del piano stradale di via Kennedy, mediante consolidamento della scarpata stradale e sostegno del piano viario del ciclabile con massi ciclopici di colore grigio caratteristici del contesto fluviale. La separazione dalla carreggiata stradale avverrà mediante cordolatura in cls della tipologia di quella già esistente in loco utilizzata nei precedenti tratti di pista.

Si provvederà all'interramento della linea aerea Telecom e predisposizione di impianto di illuminazione pubblica mediante posa di cavidotti, plinti e pozzetti e alla sagomatura dei fossi esistenti per un'adeguata regimazione delle acque piovane.

La sistemazione dell'area parcheggio antistante il campo sportivo di Salvarano, mantenendo comunque un aspetto con finitura in ghiaietto in modo da creare l'effetto di un area permeabile che si integra nel modo più efficace al locale contesto paesaggistico.

Si prevede infine una staccionata con pali in castagno decorticati a protezione degli utenti lato scarpata.

Si ritiene che l'intervento consegua una buona compatibilità paesaggistica in considerazione della tutela paesaggistica l'ambito in cui ricade.

La pista è esterna a zone ricadenti nella Rete natura 2000, SIC o ZPS.

Aspetti di valutazione ambientale.

Relativamente agli aspetti ambientali che la previsione urbanistica della pista ciclopedonale sul PRG comunale si rileva che il principale aspetto di **miglioramento ambientale** è costituito dalle aumentate possibilità di spostamento ciclopedonale sul territorio comunale a discapito della mobilità motorizzata, generando complessivamente un evidente impatto positivo sulla **qualità dell'aria**. L'infrastruttura, posizionandosi a bordo di una esistente strada carrabile non arrecherà nessun disturbo all'ambiente naturale fluviale nel suo complesso.

Per quanto riguarda la presenza del **corridoio ecologico** lungo il corso del Torrente Modolena, individuato come corridoio ecologico primario pedecollinare dal PTCP tavola P2, si rileva che la pista, seguendo longitudinalmente il corso del torrente, non crea nessun tipo di ostacolo al corridoio, permettendo inoltre una permeabilità trasversale anche all'attraversamento degli animali, in quanto le barriere anticaduta in legno sono posizionate in modo discontinuo a protezione di eventuali pericoli di caduta verso il torrente ove la scarpata risulta più impervia.

Per quanto attiene agli aspetti di **inquinamento luminoso**, verificato che il tracciato ricade all'interno delle zone di protezione dell'osservatorio astronomico di Viano, (Legge regionale n. 19/2003 recante "norme sull'inquinamento luminoso e sul risparmio energetico") si sottolinea che lungo il tracciato verrà previsto l'impianto di pubblica illuminazione in modo conforme alle specifiche normative di settore.

Per quanto attiene infine agli aspetti legati alla **produzione dei rifiuti**, si rileva che i materiali costituenti l'infrastruttura non conterranno eventuali inquinanti che in caso di dilavamento o di esondazione del Torrente Crostolo potrebbero sversarsi nel corso d'acqua, e che eventuali rifiuti prodotti dalla pubblica fruizione della infrastruttura saranno raccolti in appositi contenitori, e smaltiti con il sistema già utilizzato nel territorio comunale.



